

n. 23 PICO DELLA MIRANDOLA, GIOVANNI (conte)

Due diverse tipologie di fonti tramandano la descrizione dei libri appartenuti a Giovanni Pico della Mirandola: si tratta di un catalogo compilato tra il 1492 ed il 1494, e di un inventario stilato sulla base della precedente lista il 13 febbraio del 1498. Gli elenchi, oggetto di due diverse edizioni, sono stati descritti separatamente (schede A e B).

A

[1492. 05-1494. 11. 17]

TIPOLOGIA: Catalogo.

FONTE: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 3436, ff. 263-296, copia dei primi del XVI sec.

EDIZIONE: Kibre, *Library*, pp. 119-297.

SCHEDE RICABIM: n. 397.

STRUTTURA:

lingua: latino, alcuni titoli dei libri in volgare

mise en page: testo a piena pagina

numerazione lemmi: moderna (edizione)

descrizione: la datazione proposta nell'edizione fa riferimento alla fonte originale, oggi perduta, e non alla copia che tramanda il catalogo, contenuta in un codice dei primi anni del Cinquecento. Il termine *post quem* è stato assunto dall'editore per la datazione dell'originale sulla base della presenza, tra i libri elencati, di un volume di Sant'Agostino di cui Pico aveva fatto richiesta a Giorgio Valla in una lettera datata «maggio 1492»; il termine *ante quem* fa riferimento all'anno della dipartita del conte. Il catalogo presenta una descrizione dei libri limitata il più delle volte all'indicazione del nome dell'autore e/o del titolo dell'opera; le registrazioni sono quasi sempre precedute dall'indicazione del supporto, segnalato dalle lettere "P" (*papyrus*) o "M" (*membranus*), e seguite dalla segnatura del volume e dal numero della cassa (*capsa*) che lo conteneva. La lunga lista dei libri della biblioteca consta di 1132 articoli, cui fa seguito un indice numerico di volumi contenuti nelle casse nn. 17, 18 e 36 e un elenco di libri suddivisi per argomento, supporto o redazione (nn. 1133-1697) secondo le indicazioni fornite dai *tituli*: «A stampa», «A penna», «In iure a stampa», «A stampa», «Libri ecclesiastici», «In papyro a manu», «In philosophia», «A manu in bambasina», «A stampa in bambasina», «In carta bona a manu», «A manu in carta bona», «In papyro a mano», «In Humanita a penna in carta bona», «In papyro», «Quinterni desligati in carta bona», «In papyro quinterni». La fonte, copia dei primi anni del Cinquecento dell'originale perduto, riporta anche un elenco di 500 voci librarie aggiunte posteriormente e non riconducibili alla biblioteca di Giovanni Pico della Mirandola.

È stata realizzata una scheda separata per lo studio dell'elenco classificato (nn. 1133-1697) in quanto strutturato in modo diverso dal resto del catalogo. L'elenco ripropone la descrizione di una piccola parte dei volumi già citati nel catalogo principale come è possibile verificare dalla presenza, in una decina di *item* librari, dell'indicazione della segnatura e del numero della *capsa*. L'editore ha segnalato, in calce a diverse voci librarie, il numero della registrazione corrispondente presente nel catalogo: in realtà il più delle volte il rimando è all'opera citata e non al volume descritto¹. La maggior quantità di dati e l'indicazione più o meno costante della segnatura presenti nell'inventario del 1498 sono stati utilizzati dall'editore per individuare le corrispondenze tra le voci librarie delle due fonti e identificare con una certa sicurezza i testi segnalati nel catalogo. Ad ogni singola voce libraria del catalogo l'editore ha inserito una nota esplicativa riportando la corrispondente registrazione dell'inventario, eventualmente integrata dalle correzioni e dai dati mancanti, e segnalando le opere identificate.

(nn. 1-1132)

TIT. «Inventarius Librorum Io. Pici Mirandulae».

STRINGA DESCRITTIVA:

dati costanti: autore e/o titolo

dati variabili: supporto

distinzione manoscritti/libri a stampa: no

distinzione di lingua: non costante

distribuzione dati: posizione fissa→ supporto (primo dato); numero volume e cassa (ultimo dato)

TOT REGISTRAZIONI 1132, VOLL. 1132→ **mss. 519²** (lat. 335, gre. 126, ebre. 42, ara. 8, fra. 2, altre lingue 5, dubbi 1), **stampa 498³** (lat. 481, gre. 2, volg. 9, ebre. 4, gre/lat. 3), casi dubbi **115** (lat. 100, gre. 2, ebre. 6, ara. 1, dubbi 3).

INDICAZIONI GENERICHE:

indicazioni	mss.	t. a st.	terminologia
<i>item</i>	6	3	<i>liber, quidam liber, volumen</i>
elemento intellettuale	10	3	<i>liber, tabula, opuscola</i>
generico numero di testi	10	1	<i>quedam, quedam opera...</i>
tutte le opere di un autore		3	<i>con tutte le opere, opera</i>
indicazione generica dei testi di un autore conosciuto o incerto	2	2	<i>quaedam, opuscola, multa opera...</i>
indicazione generica di altri testi segnalati in un'unica registrazione	26	16	<i>et aliis, et multa alia</i>

LIBRI A STAMPA

ESEMPIO DI STRINGA DESCRITTIVA

Min: «Pandecte.».

Max: «P. Problemata Alberti vulgaris.».

REDAZIONE	<i>impressa</i> (3)	
SUPPORTO	<i>P.</i> (216); <i>M.</i> (10)	
CONSISTENZA	non indicata	
FORMATO	<i>parva</i> (1)	
CONTENUTO	<i>autore e titolo</i> (258)	nella forma lat.: <i>autore + titolo</i> (94), <i>titolo + autore</i> (163); volg.: <i>autore + titolo</i> (1)
	solo <i>autore</i> (110)	
	solo <i>titolo</i> (130)	
	indicazioni generiche	
	note	
LINGUA	<i>latinus</i> (4), <i>vulgaris</i> (7), <i>graecum et latinum</i> (2), <i>hebrei</i> (3), <i>greca</i> (1)	
ALTRE INDICAZIONI	<i>cum commento</i> (6), <i>cum glosis</i> (2)	

MANOSCRITTI

ESEMPIO DI STRINGA DESCRITTIVA

Min: «Tabulae astronomiae».

Max: «P. quidam dialogi Platonis graeci.»

REDAZIONE	non indicata	
SUPPORTO	P.(174); M. (99)	
CONSISTENZA	quinternus (2)	
FORMATO	parva/in parvo volumine (2)	
CONTENUTO	autore e titolo (268)	nella forma lat.: <i>autore + titolo</i> (146), <i>titolo + autore</i> (al gen.) (121); volg.: <i>titolo + autore</i> (1)
	solo <i>autore</i> (81)	
	solo <i>titolo</i> (143)	
	indicazioni generiche	<i>sine titulo</i>
	note (27)	senza titolo, tit. non leggibile
LINGUA	<i>graecus</i> (48), <i>hebreus</i> (12), <i>arabicus/in arabico</i> (6), <i>greca et latina</i> (1), <i>graecolus</i> (1), <i>graecismus</i> (1), <i>latinus</i> (5), <i>francese</i> (1), <i>lingua gallica</i> (1)	
ALTRE INDICAZIONI	<i>glosatus/cum glosis</i> (4), <i>cum commento</i> (4), <i>imperfecta</i> (1), <i>translatus/traducta</i> (2)	

2

(nn. 1133-1697)

STRINGA DESCRITTIVA:dati costanti: autore e/o titolodati variabili: supporto (segnalato nelle intitolazioni)distinzione manoscritti/libri a stampa: segnalata nelle intitolazionidistinzione di lingua: non costantedistribuzione dati: posizione fissa → autore e/o titolo (primo dato); altre indicazioni (ultimo dato)**TOT REGISTRAZIONI 565, VOLL. 570** → mss. 474 (lat. 470, gre. 4), **stampa 89**, casi dubbi 7.**NOTE**: una parentesi seguita dall'indicazione «fornite de argento» è posta accanto ai lemmi nn. 1424-1425.**INDICAZIONI GENERICHE:**

indicazioni	mss.	t. a st.	terminologia
<i>item</i>	7	1	<i>liber, liber quidam</i>
elemento intellettuale	12		<i>liber, opus</i>
generico numero di testi	31	1	<i>quidam, quaedam annotata, multa singularia annotata, aliqua, diversa opera, fragmenta quaedam, varia opera</i>
tutte le opere di un autore	1		<i>omnia opera</i>
indicazione generica dei testi di un autore conosciuto o incerto	14		<i>quaedam, multa</i>
indicazione generica di altri testi segnalati in un'unica registrazione	12		<i>et alia, et quedam alia</i>
indicazione di altre opere dello stesso autore citato nella stessa/altra voce libraria	7	1	<i>eiusdem, eiusdem multa alia</i>
indicazione di un testo già presente nella fonte	1		<i>alius</i>

LIBRI A STAMPA

ESEMPIO DI STRINGA DESCRITTIVA

Min: «Plinius».

Max: «Liber decretalium in bona carta a stampa miniata».

REDAZIONE	<i>a stampa</i> (89)	
SUPPORTO	<i>in bambasina</i> (4)	
CONSISTENZA	non indicata	
FORMATO	<i>parva</i> (1)	
CONTENUTO	<i>autore e titolo</i> (60)	nella forma lat.: <i>autore + titolo</i> (38), <i>titolo + autore</i> (22)
	<i>solo autore</i> (16)	
	<i>solo titolo</i> (13)	
	indicazioni generiche	
	note	
LINGUA	non indicata	
ALTRE INDICAZIONI	<i>miniata</i> (1)	
LEGATURA	non legato	<i>solutus</i> (1), <i>dislegati</i> (6)

MANOSCRITTI**ESEMPIO DI STRINGA DESCRITTIVA**

Min: «Virgilius».

Max: «Claudii Ptolomei geographia incompleta et Simplicius in praedicamenta Aristotelis et quaedam fragmenta sine nomine in physica Aristotelis».

REDAZIONE	<i>a penna</i> (70), <i>a manu/mano</i> (99)	
SUPPORTO	<i>M.</i> (120), <i>B./in bambasina</i> (192), <i>in papyro</i> (165), <i>in carta bona</i> (78)	
CONSISTENZA	<i>quinternus</i> (29)	
FORMATO	<i>parvum</i> (1), <i>magnus/in libro magno</i> (3), <i>minima</i> (1)	
CONTENUTO	<i>autore e titolo</i> (310)	nella forma lat.: <i>autore + titolo</i> (118), <i>titolo + autore</i> (al gen.) (192)
	<i>solo autore</i> (44)	
	<i>solo titolo</i> (117)	
	indicazioni generiche (2)	<i>sine titulo, sine nomine</i>
	note (1)	senza titolo
LINGUA	<i>in greco/graecus</i> (4), <i>arabae</i> (1)	
ALTRE INDICAZIONI	<i>glosatus/cum glosulis</i> (10), <i>cum commentariis</i> (1), <i>imperfectus</i> (7), <i>incompletus</i> (12), <i>sine principio</i> (3), <i>in versibus</i> (1), <i>completus</i> (1), <i>pulcherrimum</i> (3), <i>sine principio et fine</i> (2), <i>cum figures</i> (1), <i>fragmentata</i> (1), <i>corrosa et fragmentata</i> (1), <i>caduca et incompleta</i> (2), <i>sine principio sine medio sine fine</i> (1), <i>imperfecta et caduca</i> (1)	

B

1498.02.13

TIPOLOGIA: Inventario.

FONTE: Modena, Archivio di Stato, Archivio per materie, letterati 5.

EDIZIONE: Calori Cesis, *Pico*, pp. 32-76.

SCHEDE RICABIM: n. 398.

L'edizione dell'inventario presenta diverse lacune dovute alla scarsa leggibilità della fonte e ad alcuni errori di lettura: è stato necessario ricorrere alle note esplicative inserite nell'edizione del catalogo del (1492-1494)⁴ per la comprensione dei casi dubbi o non leggibili e per l'inserimento di eventuali integrazioni. Sono state scartate le voci librarie di cui anche dal confronto delle due fonti (catalogo e inventario) non è stato possibile proporre un'identificazione plausibile.

STRUTTURA:

lingua: volgare, titoli dei libri in latino

mise en page: testo a piena pagina

numerazione lemmi: assente

descrizione: come specificato nell'escatocollo della fonte, l'inventario è stato redatto da Antonio Pizzamano, protonotaio apostolico, al momento della consegna della biblioteca di Giovanni Pico della Mirandola al cardinale Domenico Grimani, patriarca di Aquileia. Quest'ultimo, infatti, aveva acquistato la grande raccolta dal fratello del conte, Antonio Maria, che l'aveva in custodia secondo le volontà testamentarie di Pico⁵. L'elenco presenta una suddivisione interna da cui risulta la disposizione dei volumi in *capsae*: ogni lista di libri è preceduta da un'intitolazione recante il numero della cassa ed eventualmente l'argomento dei libri. L'elenco dei *tituli*, secondo la loro successione nell'inventario, è il seguente: «Capsa signata dentro n. 7 negro e di fora n. 4 rosso.», «Capsa signata dentro n. 4 e di fora n. 4 in nero.», «Capsa signata dentro n. 24 de fora n. 11 rosso.», «Capsa signata dentro n. 14 di fora n. 14.», «Capsa dentro n. 34 in nero, fora 19 rosso.», «Capsa D. n. 6 dentro in nero.», «Capsa n. 18 dentro et fora.», «Capsa prima et de fora segna prima.», «Capsa 5 de dentro et de fora.», «Capsa dentro n. 23 de fora n. 25.», «Capsa dentro n. 31 de fora n. 38.», «Capsa de fora n. 12 signata in negro.», «Capsa dentro signata n. j e de fora n. j dice in Logicha», «libri n. 33. Capsa de dentro n. Xj negro e fora 38 rosso», «Capsa dentro n. 19 e fora n. 17.», «Capsa dentro segnata n. 9 de fora n. 6.», «Capsa signata dentro n. 23 di fora n. 27 rosso.», «Capsa signata dentro n. 28, e di fora n. 28.», «Capsa signata n. 3 dentro e n. 3 di fora.», «Capsa signata n. 26 dentro, di fora n. 12.», «Capsa dentro n. 25 negro. fora rosso n. 22.», «Questi libri che non sono signati sono quelli mancano in questa cassa.», «Capsa dentro n. fora n. 15 rosso.», «Capsa dentro n. 33 negro, fora n. 36 rosso.», «Capsa dentro n. 8 fora n. 13 rosso.», «Capsa dentro n. 22 negro: fora n. 6 greci dice.», «Capsa greca dentro n. 17 negro, fora rosso libri greci 29.», «Capsa dentro n. 29 negro: fora n. 8 rosso in qua sunt libri hebraici.», «Capsa dentro n. 30 negro, fora rosso n. 25.», «Capsa dentro n. 13 negro: fora 7 rosso.», «Capsa dentro n. 32 negro, fora 26 rosso.», «Capsa dentro n. 36 negro. fora 26 rosso.», «Capsa dentro n. 35 segnata L. (sic)», «Libri i quali sono rimasti sopra li forzieri», «Libri n. 10 i quali non forano notati et romasero sopra una casa propinqua ali Scripti del Conte parte erano greci et parte hebrei: e non forano notati perché dicevano che alcuni erano di Pietro e alcuni hebrei volevano imprestado», «Forziere uno coperto di pelle senza segno de fora et dentro segnato n. 35 nel quale sono stati posti li libri che erano sopra forzieri et alcuni altri qui sotto notati prima.», «Capsa segnata dentro n. 20 et de fora de rosso n. 39.», «Capsa dentro n. 2 fora n. 1.», «Capsa dentro n. 12 de fora in rosso n. 29.», «Capsa R. dentro rivista.», «Capsa signata dentro n. 7 in la quale sono trovati dentro li infrascripti libri, che non erano nel Inventario annotati».

Alcune intitolazioni sono precedute o seguite dal termine *revista*; inoltre sono presenti le seguenti indicazioni inserite a conclusione di due liste di libri: «Et questi sono tutti greci» in riferimento ai nn. 14 p. 60-10 p. 62; «Et in hac superiori capsasunt omnes libri greci» per i nn. 17 p. 67-21 p. 68.

TIT. «Inventario delli libri de la bona memoria del Conte Ioanne de la Mirandola. Magnifico Domino Comiti Antonio Marie de Mirandula etc. In Campo Martio etc.».

STRINGA DESCRITTIVA:

dati costanti: autore e/o titolo, supporto

dati variabili: formato, legatura

distinzione manoscritti/libri a stampa: costante

distinzione di lingua: non costante

distribuzione dati: posizione fissa→ autore e/o titolo (primo dato); legatura, redazione (ultimo dato).

posizione variabile→ lingua, redazione, formato...

TOT REGISTRAZIONI 1187, VOLL. 1188⁶ → mss. 608⁷ (lat. 379, gre. 142, volg. 2, ebre. 70, ara. 9, altre lingue 6), stampa 524 (lat. 503, gre. 2, volg. 6, ebre. 11, gre/lat. 2), nessuna indicazione 54 (lat. 37, gre. 6, volg. 1, ebe. 6, ara. 1, dubbi 3), *partim impressa partim manuscripta* 2 (lat. 2).

INDICAZIONI GENERICHE:

indicazioni	mss.	t. a st.	terminologia
<i>item</i>	10	8	<i>liber, volumen, libellus, tacuinj</i>
elemento intellettuale	25	20	<i>liber, , opuscola, scriptum, codex, testus, opus</i>
generico numero di testi	22	3	<i>questiones quedam, multarum rerum, quidam tractatus, quedam, plusquam comentum, quedam expositio, liber quidam, multa</i>
tutte le opere di un autore		7	<i>opera, omnia opera</i>
indicazione generica dei testi di un autore conosciuto o incerto	9	6	<i>quedam dicta, quedam, de quibusdam, plura opera, quolibeta, varia, quolibeta, cuiusdam</i>
indicazione generica di altri testi segnalati in un'unica registrazione	32	14	<i>et quaedam alia, etc., et alii quam plures, et alijs materijs, et alia, et alia opera, aliqui alij</i>
indicazione di altre opere dello stesso autore citato nella stessa/altra voce libraria	1	5	<i>eius, eiusdem</i>
opere diverse in uno stesso volume	6	2	<i>simul, simul ligata, simul in quodam volumine</i>

LIBRI A STAMPA

ESEMPIO DI STRINGA DESCRITTIVA:

Min: «Euclides impressus.»

Max: «Plura opera aristotelis simul ligata in magno volumine impressa cum commento averrois.»

REDAZIONE	<i>impressus</i> (571), <i>in forma</i> (3), <i>in stampa</i> (4)	
CONSISTENZA	<i>quinterni</i> (2), <i>fasciculus</i> (1), <i>duo volumina</i> (1)	
SUPPORTO	<i>in membrana</i> (4), <i>in papiro</i> (34)	
FORMATO	non indicato	
DISTRIBUZIONE del TESTO	non indicata	
CONTENUTO	<i>autore e titolo</i> (356)	nella forma lat.: <i>autore + titolo</i> (132), <i>titolo + autore</i> (223); volg.: <i>titolo + autore</i> (1)
	solo <i>autore</i> (68)	
	solo <i>titolo</i> (91)	in volg. (2)
	indicazioni generiche	
	note (9)	tit. non leggibile
LINGUA	<i>vulgari</i> (6), <i>grecha</i> (1), <i>grecho e latino</i> (2), <i>latino</i> (2), <i>hebreo</i> (4)	
DATI TIPOGRAFICI	non indicati	
DECORAZIONE	non indicata	
ALTRE INDICAZIONI	<i>cum comentarijs</i> (1), <i>cum commento</i> (13), <i>sine n.</i> (9), <i>numero non habente</i> (1)	
LEGATURA	completa	
	piatti e coperta	
	solo piatti	
	solo coperta	
	fermagli	
	decorazione	
	non legato	<i>solutus</i> (12), <i>desligatus</i> (3)
	altre indicazioni	

NOTE:

Al n. 5 p. 35 è indicato l'*incipit* dell'opera: "qui incipit discerunt".

MANOSCRITTI

ESEMPIO DI STRINGA DESCRITTIVA:

Min: «Orphei argonautica manuscripta.».

Max: «Liber ebreus solutus sine principio et fine manuscriptus in papiro sine numero.».

REDAZIONE	<i>manuscriptus</i> (559), <i>manu sua scripta</i> (1), <i>scriptus</i> (2), <i>notata e scripta</i> (1)	
CONSISTENZA	<i>quinterni</i> (28), <i>quinterniones</i> (1)	
SUPPORTO	<i>in membrana</i> (158), <i>in papiro</i> (405), <i>in membrana et papiro</i> (2), <i>partim papiro partim membrana</i> (1)	
FORMATO	<i>liber parvus</i> (16), <i>maximum volumen</i> (1), <i>in filio</i> (sic) <i>regali</i> (1), <i>liber magnus/magno volumine</i> (19), <i>in 4° foglio</i> (1)	
DISTRIBUZIONE del TESTO	non indicata	
CONTENUTO	<i>autore e titolo</i> (370)	nella forma lat.: <i>autore + titolo</i> (162), <i>titolo + autore</i> (207); volg.: <i>titolo + autore</i> (1)
	solo <i>autore</i> (41)	in volg. (1)
	solo <i>titolo</i> (167)	
	indicazioni generiche (3)	<i>sine titulo auctoris, sine nomine auctoris, sine titulo</i>
	note (28)	tit. non leggibile, senza titolo
LINGUA	<i>latino</i> (4), <i>in grecho/grechus</i> (90), <i>grecissimus</i> (1), <i>in ebreo/hebreus/liber hebraicus</i> (44), <i>in litteris ebraicis et lingua caldea</i> (1), <i>harabus/arabicus/in arabico</i> (6), <i>litteris indis</i> (1), <i>litteris galicis</i> (1), <i>vulgariter scriptus</i> (1), <i>in lingua gallica metro vulgari</i> (1), <i>harmenus</i> (1), <i>in lingua caldea</i> (3)	
SCRITTURA	<i>pulcra littera scriptus</i> (2)	
INCIPIT/EXPLICIT	7	
DECORAZIONE	non indicata	
ALTRE INDICAZIONI	<i>sine numero/ sine n</i> (19), <i>n° non habet</i> (1), <i>liber pulcher/pulcer</i> (5), <i>cum figuris</i> (1), <i>bona</i> (1), <i>pulcherrimus liber</i> (3), <i>cum antiquis glosis</i> (1), <i>glossatus</i> (2), <i>vetustissime</i> (1), <i>sine principio et fine</i> (6), <i>imperfecta</i> (3), <i>raru/liber rarus</i> (2), <i>cum quodam comento/cum commento</i> (2), <i>liber sine principio</i> (2), <i>sub numero</i> (1)	
LEGATURA	completa	<i>ligatus in membrana</i> (1)
	piatti e coperta	<i>ligatus cum grossis tabulis in vetero corio</i> (1)
	solo piatti	
	solo coperta	<i>in corio et rubro</i> (1)
	fermagli	
	decorazione	
	non legato	<i>desligatus/solutus</i> (26)
altre indicazioni		

NOTE:

Alcune voci librarie contengono indicazioni specifiche: «cuius prima inscriptio de rubro dicit» (n. 1 p. 66); «recuperato da sindici» (n. 11 p. 69); «da messer oliver» (3 p. 70). L'incipit delle opere è indicato con le seguenti espressioni: «cuius principium incipit» (n. 19 p. 57); «cuius principium est» (nn. 4-5 e 7 p. 66, 2 p. 67); «incipit» (nn. 3 e 9 p. 69).

¹ Si veda, tra i molti esempi, la registrazione n. 1241 con la descrizione di un manoscritto cartaceo dei *Saturnalia* di Macrobio, dove il rimando inserito dall'editore è a un volume a stampa dello stesso autore (n. 244); anche la registrazione n. 1235 che segnala un volume manoscritto con opere di Tacito è messa in relazione con un libro a stampa descritto al n. 504.

² Il n. 674 è stato inserito tra i manoscritti in quanto le prime edizioni a stampa dei lavori ascritti all'autore risalgono al XVII sec. L'editore ha segnalato una corrispondenza errata tra il volume descritto al n. 436 (manoscritto) e l'*item* n. 11 p. 47 dell'inventario del 1498. Si tratta infatti di due autori diversi: nel primo caso è segnalato l'*Hortulus* di Valafrido Strabone, il cui numero di segnatura è 614; nell'inventario *post mortem* invece un generico *Strabo* che potrebbe far pensare a Strabone geografo, segnato n. 746. L'opera descritta nel catalogo è sicuramente manoscritta dal momento che l'*editio princeps* dell'*Hortulus* risale al 1510 (Vienna, Hieronymus Vietor, 1510). Di seguito sono riportati i numeri delle voci (n. catalogo e n. inventario) che, grazie alle corrispondenze con quelle dell'inventario del 1498 segnalate da Kibre, è stato possibile riconoscere come manoscritti. In diversi casi l'inventario tralascia l'indicazione di redazione per i manoscritti, di cui fornisce solo il supporto, ma dall'impostazione delle registrazioni dell'elenco e dall'assenza quasi costante dell'indicazione di supporto per i testi a stampa, si possono avanzare ipotesi plausibili per i casi dubbi presenti nell'inventario e conseguentemente per le corrispondenti voci del catalogo: n. 53 → n. 8 p. 60; n. 509 → n. 7 p. 55; n. 512 → n. 15 p. 38; n. 886 → n. 26 p. 46; n. 1116 → n. 16 p. 46. I nn. 380, 611, 613, 975, 1095 e 1125 non hanno trovato alcuna corrispondenza con le voci dell'inventario, ma essendo indicati come in pergamena nel catalogo, è plausibile si tratti di manoscritti. È stato possibile verificare la redazione manoscritta di alcuni volumi di testi ebraici elencati nel catalogo sulla base delle identificazioni proposte da Tamani nel suo lavoro sui libri ebraici di Giovanni Pico della Mirandola: si tratta dei numeri 434, 500, 599, 866, 894. La registrazione n. 1046 segnala una copia manoscritta dell'*Apologia* di Pico secondo le indicazioni fornite nella scheda n. 6, curata da Francesco Bausi, del catalogo della mostra *Pico, Poliziano e l'Umanesimo di fine Quattrocento* tenuta a Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana (4 novembre-31 dicembre 1994); il n. 858 è stato identificato da Milka Ventura Avanzinelli (scheda n. 58 del suddetto catalogo) con un salterio ebraico stampato senza luogo né data prima del 1480.

³ Cfr. l'ultima sezione della nota precedente.

⁴ Cfr. l'introduzione alla scheda "A".

⁵ Antonio Maria avrebbe dovuto vendere i libri ad una istituzione religiosa per non meno di cinquemila ducati, o, trascorsi due anni, disporne nel modo da lui ritenuto più opportuno.

⁶ Il n. 15 p. 51 segnala in un'unica stringa descrittiva un volume manoscritto segnato n. 35 ed uno a stampa segnato n. 40; la registrazione è stata identificata da Pearl Kibre con la voce n. 964 del catalogo del 1492-1494 che in realtà riporta l'indicazione del solo volume segnato n. 40.

⁷ Alcuni volumi di testi ebraici elencati nell'inventario sono stati considerati testi manoscritti sulla base dei riconoscimenti proposti da Tamani nel suo lavoro sui libri ebraici di Giovanni Pico della Mirandola: si tratta dei numeri 6, 8, 10 e 13 p. 46; 15 p. 62; 14 p. 69. Il testo descritto alla registrazione n. 8 p. 63 è stato riconosciuto come manoscritto nella scheda n. 61 curata da Milka Ventura Avanzinelli (cfr. nota 2 ultima sezione.).